

## Oggi riscopriamo e promuoviamo la tradizione

Razza77 incarna la tradizione risicola, sia come varietà di riso da conservazione riconosciuta dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, sia come ambasciatore di un territorio permeato dalla tradizione e cultura contadina.

Abbiamo chiesto al referente di Zona il sig. Domenico Bernascone di darci alcune informazioni sul riso Razza 77.

"È nostra intenzione valorizzare e trasmettere questa tradizione come parte integrante della nostra identità. Puntiamo infatti su una varietà storica di riso che ebbe modo di distinguersi per le sue qualità fino agli anni '70 del '900 e poi scomparsa per le mutate esigenze dell'industria. Il nostro obiettivo è salvaguardare una varietà tipica della risicoltura italiana valorizzandone la produzione come espressione culturale, paesaggistica, ambientale e socioeconomica di un territorio. Di conseguenza, stiamo riscoprendo e recuperando le tecniche di coltivazione e lavorazione cadute in disuso a seguito della meccanizzazione del comparto agricolo e del massiccio utilizzo di prodotti chimici. Questo non significa rinunciare all'innovazione, anzi, implica un costante sostegno da parte della tecnologia.

Per raggiungere il nostro obiettivo, uniamo con spirito di collaborazione le competenze e le esperienze di famiglie che da decenni hanno legato con passione la propria vita al riso, oltre a sostenere e incentivare le iniziative del territorio volte alla promozione della cultura risicola e contadina."

Alcuni cenni storici: il riso Razza è una tipologia che stava scomparendo, a causa della sua difficile coltivazione: l'altezza eccessiva della pianta non consentiva allo stelo di sostenere il peso della spiga e negli anni '70 la raccolta venne pressoché abbandonata. Nell'ultimo periodo questo prodotto è stato recuperato, grazie a un forte legame col territorio e alle sue proprietà naturali, essendo un riso facilmente digeribile e versatile in cucina. Perfetto in cucina per la preparazione di risotti. Il **Razza77** è una varietà tipica della risicoltura italiana e tra le più interessanti dal punto di vista storico. Fin dalla sua comparsa alla fine degli anni '30 del Novecento, si è fatta apprezzare per le caratteristiche culinarie nella preparazione dei risotti della tradizione.

Fu selezionato all'**Istituto di Allevamento Vegetale di Bologna** verso la fine degli anni '30 incrociando la varietà americana **Lady Wright** con quella italiana **Greppi** e conobbe un progressivo aumento di superficie coltivata in Italia fino a superare i 5.000 ettari.

Vi aspettiamo per l'assaggio sul .... campo. Buon appetito!!

Gruppo Trecatese Amici 52 ODV

